

Al cinema le aurore boreali fotografe da un tradatese

Pubblicato: Lunedì 21 Maggio 2012



Una delle magiche aurore verdi riprese da Lorenzo Comolli al circolo polare.

Tra il 24 febbraio e il 5 marzo 2012, **Lorenzo Comolli** (Ingegnere meccanico ‘stregato’ dalle stelle da quando entrò giovanissimo nel GAT, Gruppo Astronomico Tradatese) insieme ad alcuni amici, è riuscito a realizzare uno dei sogni che ancora gli mancavano come astrofilo: **quello di recarsi nel Nord della Norvegia, dalle parti delle isole Lofoten**, ben al di sopra del circolo polare artico per tentare di **osservare e fotografare nelle condizioni migliori le aurore boreali**. I risultati di questa spedizione sono stati straordinari ed il GAT, Gruppo Astronomico Tradatese ha deciso di proporli per la prima volta al pubblico di Tradate **Lunedì 21 Maggio 2012, alle 21 al CineTeatro Paolo Grassi**, in una affascinante serata impostata sul tema: **“Alla scoperta della magia delle aurore boreali”**.

Come noto le aurore boreali si formano in piena notte quando il campo magnetico terrestre cattura delle particelle energetiche emesse dal Sole: si vedono solo alle alte latitudini perché qui le linee di forza del campo magnetico della Terra sono molto vicino alla superficie. **Tra i 100 e 200 km di quota le particelle solari interagiscono con la nostra atmosfera**, principalmente con le molecole di ossigeno, eccitandole. L’ossigeno eccitato emette una luce di colore verde smeraldo, facilissima da percepire a vista e da fotografare. Quando invece è l’azoto ad essere eccitato, si creano delle sfumature rosse ed arancioni.

Aggiunge Lorenzo Comolli: “Nonostante la latitudine (quasi 70°N), grazie alla corrente del Golfo, la temperatura media non è così bassa come si potrebbe immaginare: durante il nostro viaggio la minima temperatura raggiunta una notte è stata -5 °C. A quelle latitudini si verificano aurore boreali praticamente tutte le notti, anche quando l’attività solare non è molto elevata”.

Lorenzo si è portato **al circolo polare 2 camere digitali + computer corredate da ottiche molto luminose**. Questa scelta è stata vincente per una ragione che ha dell’incredibile: “Non avrei mai immaginato che il vero problema, nella fotografia delle aurore, non è la loro luminosità (che è elevata) ma il fatto che esse sono continuamente in movimento: di conseguenza **per immortalarle sono necessarie pose assai brevi, quindi obiettivi molto luminosi!**”

Le immagini raccolte da Lorenzo **sono state ovviamente moltissime:** oltre 16.000 in 10 notti. Con esse sono state ricostruite panoramiche e filmati davvero mozzafiato, **che costituiranno il piatto forte della particolarissima serata di Lunedì 21 Maggio al GRASSI**. Dopo questa descrizione è possibile che

venga voglia a qualcuno di prendere il primo aereo e andare subito a osservare le aurore. Attenzione, però, perché adesso non è più il momento. Le aurore infatti si vedono di notte e, attualmente, oltre il circolo polare, è **sempre giorno fino alla fine di Settembre**. Bisognerà quindi aspettare il prossimo autunno-inverno, con la sicurezza che la “stagione delle aurore” del 2012-1013 sarà ottima, grazie alla attività solare sempre in crescita con il progredire del 24° ciclo. In queste condizioni, da quelle latitudini, avere notti con aurore sarà una regola più che un’eccezione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it